



**Was wir in 23 Jahren
erreicht haben
und was wir damit
weiter erreichen können**

I. AKT

**Das Land Südtirol erhält den
Verfassungsauftrag, alle
Instrumente der Direkten
Demokratie per Landesgesetz
zu regeln**

1997 hat die italienische Regierung den Beschluss des Regionalrates, mit dem er eines unserer beiden ersten Volksbegehren angenommen hat, mit der Begründung rückverwiesen, er habe nicht die Zuständigkeit ein neues Instrument der Direkten Demokratie einzuführen. Wir hatten im Gesetzentwurf des Volksbegehrens die „gesetzeseinführende Volksabstimmung“ (referendum propositivo) vorgesehen.

Vier Jahre später hat der befreundete Parlamentarier, Marco Boato, dafür gesorgt, dass das Land Südtirol dafür zuständig wurde, alle Instrumente der Direkten Demokratie gesetzlich zu regeln, auch das bis dahin unbekannte und undefinierte „referendum propositivo“.

PARERE DELL'ON. MARCO BOATO

IN MERITO ALLA AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA REFERENDARIA

IN MATERIA DI DEMOCRAZIA DIRETTA

2001

Marco Boato – Erstunterzeichner

des Verfassungsgesetzes, das die Zuständigkeit zur gesetzlichen Regelung aller Instrumente Direkter Demokratie im Autonomiestatut festschreibt

Nella mia veste di ex-parlamentare per sei legislature, già componente delle Commissioni Affari Costituzionali del Senato della Repubblica (decima legislatura) e della Camera dei deputati (undicesima, tredicesima, quattordicesima e quindicesima legislatura) e nella mia veste di PRIMO FIRMATARIO, nella tredicesima legislatura, della proposta di legge costituzionale Atto Camera n.168 e abb. riguardante la modifica degli Statuti delle cinque Regioni a statuto speciale, e in particolare delle disposizioni statutarie concernenti le Province autonome di Trento e Bolzano, definitivamente approvata ed entrata in vigore come legge costituzionale n. 2 del 2001, esprimo il seguente parere.

Né sulla base dei lavori preparatori della legge costituzionale n. 2 del 2001 (ai quali ho interamente partecipato come componente della Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati nella tredicesima legislatura e come primo firmatario della proposta di legge costituzionale n. 168 e abb. in materia), né tanto meno sulla base del dettato del riformato art. 47 dello Statuto di autonomia (novellato dall'art. 4, comma 1, lettera v, della legge costituzionale n. 2 del 2001) si può in alcun modo evincere la esclusione delle materie di cui all'art. 47, comma 2, dello Statuto di autonomia dalla ammissibilità ad essere sottoposte all'iniziativa referendaria di tipo propositivo, introdotta nello Statuto dallo stesso art. 47, così come riformato dall'art. 4 della legge costituzionale n. 2 del 2001.

In fede

Marco Boato

II. AKT

**Mit dem neuen Landesgesetz
werden wir Bürgerinnen und
Bürger zu Gesetzgebern**

Auf dieser Grundlage haben wir mit einem weiteren Volksbegehren den Landtag 2005 veranlasst, erstmals für Südtirol ein Gesetz zur Direkten Demokratie zu verabschieden.

Das Gesetz folgt unserer Interpretation des Begriffes „referendum propositivo“: Mit ihm ist die gesetzeseinführende Volksabstimmung eingeführt worden und sind die Südtiroler Bürgerinnen und Bürger zu Gesetzgebern gemacht worden.

2. Qualora il risultato del referendum sia contrario all'abrogazione, la Commissione per i procedimenti referendari ne dà notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione. Per i successivi cinque anni non può essere riproposta la medesima richiesta di referendum.

CAPO III REFERENDUM PROPOSITIVO E CONSULTIVO

Art. 15 Referendum propositivo

1. Il referendum propositivo si promuove mediante la presentazione, da parte di 13.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di un comune della provincia, che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio provinciale, di apposita richiesta alla Ripartizione provinciale Servizi centrali, contenente il progetto di legge, diviso per articoli, redatto nelle lingue italiana e tedesca, al quale è anteposta la formula "Volete che sia approvato il seguente progetto di legge ...", una relazione illustrativa delle finalità e del contenuto e l'indicazione del relativo onere finanziario e dei modi per farvi fronte, qualora siano previste nuove o maggiori spese a carico del bilancio provinciale.

2. Il referendum propositivo non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, per la disciplina degli emolumenti spettanti al personale ed agli organi della Provincia, nonché per disposizioni che riguardano questioni attinenti ai diritti e alla tutela dei gruppi linguistici.

3. Per quanto riguarda la promozione, la raccolta delle firme, l'esame di ammissibilità e di procedibilità, lo svolgimento, il quorum di partecipazione e la verifica del risultato del referendum nonché per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni previste per il referendum abrogativo.

4. La Commissione per i procedimenti referendari, dopo aver accertato la regolarità delle firme raccolte entro il termine di tre mesi dalla restituzione dei fogli vidimati, sospende ogni ulteriore attività ed operazione relativa allo svolgimento del referendum per un periodo di 180 giorni, nei quali il Consiglio provinciale può tradurre in legge provinciale la proposta referendaria. In tal caso, la Commissione dichiara l'improcedibilità del referendum. In caso contrario il referendum ha ulteriore corso.

2. Falls das Ergebnis der Volksabstimmung zu Ungunsten der Aufhebung ausgefallen ist, teilt die Kommission für die Abwicklung von Volksabstimmungen dies im Amtsblatt der Region mit. In diesem Fall darf für die nächsten fünf Jahre der gleiche Antrag auf Volksabstimmung nicht mehr gestellt werden.

III. ABSCHNITT GESETZEINFÜHRENDE UND BERATENDE VOLKSABSTIMMUNG

Art. 15 Gesetzeszuführende Volksabstimmung

1. Eine gesetzeseinführende Volksabstimmung wird eingeleitet, indem 13.000 Wähler, die in die Wählerlisten einer Gemeinde des Landes eingetragen und für die Wahl des Südtiroler Landtages wahlberechtigt sind, bei der Landesabteilung Zentrale Dienste einen entsprechenden Antrag einbringen. Diesem ist ein in italienischer und deutscher Sprache abgefasster, in Artikel gegliederter Gesetzesvorschlag, dem die Frage vorangestellt wird: "Wollen Sie, dass folgender Gesetzesvorschlag verabschiedet wird ...", ein Begleitbericht, der den Zweck und den Inhalt darlegt, beizulegen und, sofern neue oder höhere Ausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes vorgesehen sind, sind Finanzierungsbedarf und Weg zur Kostendeckung anzugeben.

2. Eine gesetzeseinführende Volksabstimmung ist unzulässig, wenn in Bereiche eingegriffen werden soll, welche die Steuer- und Haushaltsgesetze, die Regelung der finanziellen Zuwendungen an das Personal und die Organe des Landes, sowie die Bestimmungen über die Rechte und den Schutz der Sprachgruppen betreffen.

3. Bezüglich der Einleitung, der Sammlung der Unterschriften, der Überprüfung der Zulässigkeit und der Durchführbarkeit, der Abwicklung, des erforderlichen Beteiligungsquorums und der Überprüfung des Ergebnisses der Volksabstimmung sowie für jene Bereiche, die nicht ausdrücklich geregelt sind, werden die für die aufhebende Volksabstimmung geltenden Bestimmungen angewandt.

4. Nachdem die Kommission für die Abwicklung von Volksabstimmungen die Ordnungsmäßigkeit der in einem Zeitraum von drei Monaten ab der Rückerstattung der vidimierten Blätter gesammelten Unterschriften festgestellt hat, setzt sie das Verfahren für einen Zeitraum von 180 Tagen aus. Im selben Zeitraum kann der Landtag das mit der Volksabstimmung bezweckte Anliegen als Landesgesetz verabschieden. Wird ein Gesetz verabschiedet, erklärt die Kommission die Volksabstimmung für nicht weiter durchführbar. Andernfalls wird die Volksabstimmung abgewickelt.

2005

Referendum
propositivo im LG Nr.
11, 2005 im Sinne der
gesetzeseinführenden
Volksabstimmung
interpretiert.

Bürgerinnen und Bürger
werden Gesetzgeber!

III. AKT

**Das Beispiel der Initiative geht
über die Grenzen des Landes
hinaus**

Im Februar 2007 gibt die „meet up Gruppe“ des Movimento 5* dem Koordinator der Initiative, Stephan Lausch, bei einer Veranstaltung von Beppe Grillo die Möglichkeit, bei seinem Auftritt im Sportpalast Bozen vor über 3.000 Zuschauern, die Unterschriftensammlung für die erste landesweite Volksabstimmung für ein besseres Gesetz zur Direkten Demokratie bekannt zu machen.

2007

Beppe Grillo bekommt bei Auftritt in Bozen wohl erstmals die Idee der Direkten Demokratie vermittelt.

BEPPE GRILLO
BOLZANO – PALASPORT
Via Resia, 39
Lunedì, 26 Febbraio 2007
Inizio spettacolo ore 21:00

1.Cat. V
Intero

Mein Radio
SÜDTIR(1)L

live
KULTURVEREIN
ASS. CULTURALE

Ticket
0471 92 77 77

showtime-ticket
www.showtime-ticket.com Info 0473 270256

Prezzo	Prev.	Totale
30.00€	3.00€	33.00€

Fila	6
Posto	32

09-33 AAA22929 086778 The Showtime Agency P.IVA 02287750216
20-02-07 CB29602900206341
003 28237-01-06-11-00536



IV. AKT

**Die Idee der Direkten Demokratie
kommt mit dem Wahlsieg des
Movimento 5* am 4. März 2018
und mit seinem Eintritt in die
Regierung im Zentrum Italiens
an.**

MAI 2018

„Contratto per il governo del cambiamento“ È prevista la cancellazione del quorum e l'introduzione del referendum propositivo nonché la calendarizzazione delle proposte di legge di iniziativa popolare

È inoltre fondamentale potenziare un imprescindibile istituto di democrazia diretta già previsto dal nostro ordinamento costituzionale: il referendum abrogativo. Per incentivare forme di partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica nazionale occorre cancellare il quorum

strutturale - ovvero la necessità della partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto - al fine di rendere efficace e cogente l'istituto referendario. Ulteriore obiettivo di questa proposta, nel solco dello spirito che anima l'articolo 75 della Costituzione, è quello di scoraggiare, in ogni forma, l'astensionismo elettorale, spesso strumentalizzato per incentivare il non voto, al fine di sabotare le consultazioni referendarie. Sempre allo scopo di incentivare la partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica del Paese sosteniamo l'introduzione del referendum propositivo, ossia un mezzo volto a trasformare in legge proposte avanzate dai cittadini e votate dagli stessi.

Rede des Ministers
Riccardo Fraccaro
beim Global Forum on Modern
Direct Democracy
in Rom am 29. September 2018

V. AKT

**Direkte Demokratie wird in
Südtirol endlich
vollständig und anwendbar**

Nach der Niederlage der SVP im Referendum 2014 gegen ihr Direkte-Demokratie-Gesetz und einem neuerlichen Volksbegehren der Initiative verabschiedet am 25. Juli 2018 der Südtiroler Landtag ein in vierjähriger, mehrheits- und minderheitsübergreifender Arbeit und mit einem partizipativen Verfahren entstandenes neues Gesetz zur Direkten Demokratie. Dies haben wir auch erst erreicht, indem wir diesen Gesetzentwurf als Volksbegehren im Landtag eingebracht haben.

JULI 2018

Eine anwendbare (hinnehmbar das Quorum und die Unterschriftenhürde) landesgesetzliche Regelung der Direkten Demokratie mit beiden Standbeinen, Referendum und Initiative



Oktober 2018

Südtirol wird für die Schweiz das Vorzeigebispiel in
Italien für Moderne Direkte Demokratie nach
schweizerischem Verständnis in der Ausstellung
„Moderne Direkte Demokratie“



**Weshalb haben wir das alles
erreichen können?**

"Alle menschlichen Fehler sind Ungeduld, ein vorzeitiges Abbrechen des Methodischen, ein scheinbares Einpfählen der scheinbaren Sache."

"Es gibt zwei menschliche Hauptsünden, aus welchen sich alle andern ableiten: Ungeduld und Lässigkeit. Wegen der Ungeduld sind sie aus dem Paradiese vertrieben worden, wegen der Lässigkeit kehren sie nicht zurück. Vielleicht aber gibt es nur eine Hauptsünde: die Ungeduld."

Wegen der Ungeduld sind sie vertrieben worden, wegen der Ungeduld kehren sie nicht zurück.,,

**Wir haben jetzt
die Voraussetzungen
für eine fortlaufende
Ausgestaltung
der Demokratie durch
uns Bürgerinnen und
Bürger**

**und können damit
weiter Beispiel sein für
Italien und Europa**

VI. AKT

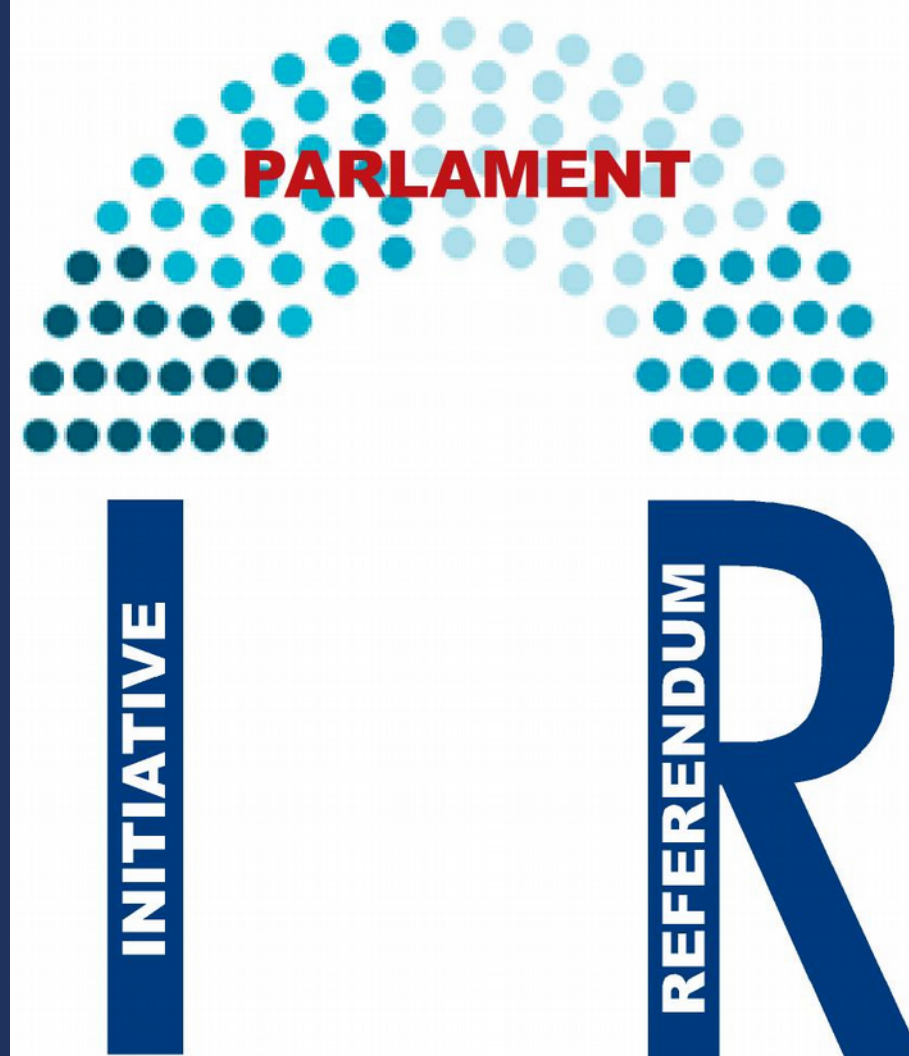
**Die Idee der
Konkordanzdemokratie
verwirklichen,
einer Demokratie der
Zusammenarbeit**

...

... und was wir erreichen sollten / wollen / können

erstmal in Europa, wenn nicht weltweit,
außerhalb der Schweiz, die Idee einer
Konkordanzdemokratie verwirklichen,
einer Demokratie der Zusammenarbeit,
in der die unheilvolle und selbst dem Prinzip
der Repräsentation widersprechende Logik
von prestablierter Regierungsmehrheit und
Opposition überwunden ist.

**Es geht jetzt darum, aus Direkter
und parlamentarischer
Demokratie eine lebendige und
produktive Einheit zu machen.
Dazu muss sich die
parlamentarische Demokratie
verändern / vom hohen Ross
herunter steigen.**



**Demokratieentwicklung
in Südtirol:
es liegt jetzt allein an uns**

7

0

3

Unsere drei Schwerpunktthemen

**Volksinitiativen zur Neugründung
der Demokratie in Südtirol**

**Das Symbol einer Politik,
die wir nicht mehr
hinnehmen wollen**



EIN BESSERES WAHLGESETZ



VOLKSINITIATIVE FÜR EIN (BESSERES) WAHLGESETZ VON BÜRGERN/INNEN FÜR BÜRGERN/INNEN

LEGGE PROVINCIALE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DELLA GIUNTA PROVINCIALE E DEL/DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO	LANDESGESETZ ZUR WAHL DES SÜDTIROLER LANDTAGES, DER LANDESREGIERUNG UND DES LANDESHAUPTMANNES/DER LANDESHAUPTFRAU
TITOLO I Oggetto, scopo ed esercizio del diritto di voto elettorale	ABSCHNITT I Gegenstand, Zweck und Ausübung des Wahlrechtes
Articolo 1 Oggetto 1. La presente legge regolamenta il diritto dei cittadini/delle cittadine della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige a eleggere il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale e indirettamente il Consiglio regionale, a suffragio universale, con voto libero, segreto, diretto e uguale per tutti. 2. Il territorio della provincia di Bolzano costituisce un unico collegio elettorale per l'elezione del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale. 3. L'elezione del Consiglio provinciale si svolge secondo il sistema proporzionale, quello della Giunta provinciale con sistema maggioritario.	Art. 1 Gegenstand 1. Das Gesetz regelt das Recht der Bürgerinnen und Bürger der Autonomen Provinz Bozen Südtirol, in allgemeinen, freien, geheimen, unmittelbaren und gleichen Wahlen den Südtiroler Landtag, die Landesregierung und, indirekt, den Regionalrat zu bestellen. 2. Das Gebiet des Landes Südtirol bildet für die Wahl des Landtages und der Landesregierung einen einzigen Wahlkreis. 3. Die Wahl des Landtages erfolgt nach dem Verhältniswahlrecht, die Wahl der Landesregierung nach dem Mehrheitswahlrecht.
Articolo 2 Elezione del Consiglio provinciale 1. Il Consiglio provinciale è composto da 35 consiglieri/consigliere. 2. Il Consiglio provinciale è eletto per la durata di cinque anni. La legislatura inizia il giorno delle elezioni stesse. 3. I consiglieri/le consigliere provinciali rappresentano tutta la provincia di Bolzano e nell'esercizio del loro mandato sono responsabili verso i suoi cittadini/le sue cittadine secondo i principi della Costituzione. I loro diritti e doveri sono definiti nell'allegato 1. 4. Nel periodo stabilito e nell'ambito di propria competenza, gli eletti/le elette in Consiglio provinciale trattano i problemi d'interesse collettivo per la popolazione della	Art. 2 Wahl des Landtages 1. Der Landtag besteht aus fünfunddreißig Landtagsabgeordneten. 2. Der Landtag wird für fünf Jahre gewählt. Die Legislaturperiode beginnt mit dem Tag der Wahl. 3. Die Landtagsabgeordneten vertreten das gesamte Land Südtirol und sind in der Ausübung ihres Mandates seinen Bürgerinnen und Bürgern nach den Grundsätzen der Verfassung verantwortlich. Die Rechte und Pflichten sind im Anhang 1 des Gesetzes festgelegt. 4. Die Landtagsabgeordneten behandeln für die Dauer der Legislatur und im Rahmen ihrer Zuständigkeit die Fragen von allgemeinem Interesse, die sich für die Bevölkerung des

**Wir haben einen Wahlgesetz-
entwurf, mit dem, im Vergleich
zum geltenden Wahlmodus,
tendenziell eher Menschen
politische Vertretung
übernehmen würden, die sich
mehr den Bürgern als einer
Partei verpflichtet fühlen.**

Link zu Details

- **Personenwahl an Stelle Parteienwahl =
listenübergreifendes Wählen**
- **Sitzverteilung anhand der Stimmen,
die die Kandidaten erhalten**
- **Mandatsbeschränkung**
- **Nominierung von Kandidaten auch
durch alle Bürger**
- **Mindestvertretung der Wähler in der LR**
- **merkliche Reduzierung der Gehälter**

Der Wahlgesetzentwurf enthält Regeln, die zur Zusammenarbeit jenseits von Parteizugehörigkeit anhalten sowie zu wechselnden, breiten und sachbezogenen Mehrheiten an Stelle der vorgefertigten Regierungsmehrheiten.

[Link zu Details](#)

- **vorgenannten Punkte wie
listenübergreifendes Wählen u.a.**
- **Mindestvertretung der Wähler in der
Landesregierung**
- **Direkte Demokratie (diese
Bedingung ist erfüllt, sobald sie
besser anwendbar gemacht ist)**

VOLKSINITIATIVE FÜR EIN BESSERES GESETZ ZUR DIREKTEN DEMOKRATIE



LANDESGESETZENTWURF ZUR DIREKTEN DEMOKRATIE – ANREGUNGSRECHTE BEFRAGUNGSRECHTE STIMMRECHTE	DISEGNO DI LEGGE PROVINCIALE SULLA DEMOCRAZIA DIRETTA – POTERI DI INDIRIZZO POTERE CONSULTIVO POTERI DELIBERATIVI
ABSCHNITT I Gegenstand des Gesetzes und allgemeine Verfahrens- bestimmungen	TITOLO I Contenuto della legge e norme procedurali generali
Art. 1 Inhalt, Ziele und Inkrafttreten des Gesetzes 1. Das vorliegende Gesetz regelt die Ausübung der Anregungsrechte, der Befragungsrechte und der Stimmrechte der in Südtirol ansässigen und italienischen Staatsbürger/innen, die im Sinne des Art. 25 Autonomiestatut zu den Landtagswahlen zugelassen sind, oder – im Falle der Petition – der in Südtirol ansässigen Staatsbürger/innen und der in Südtirol ansässigen Angehörigen von EU-Mitgliedsländern. 2. Das Anregungsrecht wird ausgeübt a) mittels Petition, mit der beim Landtag beziehungsweise bei der Landesregierung entsprechend ihrer Zuständigkeiten allgemeine Bedürfnisse vorgebracht und die rechtliche Regelung einer Materie gefordert werden können b) mittels Volksbegehren, mit dem dem Landtag ein Gesetzentwurf sowie alle weiteren in seiner Kompetenz liegenden Beschlussentwürfe vorgeschlagen werden können. 3. Das Befragungsrecht wird ausgeübt: mittels beratender Volksabstimmung, mit der auf Begehren des Volkes oder auf der Grundlage von entsprechenden Beschlüssen des Landtages beziehungsweise der Landesregierung über Vorschläge zu: - Landesgesetzentwürfen - Durchführungsverordnungen von Landesgesetzen - Beschlüssen - Verwaltungsmaßnahmen des Landtages, der Landesregierung oder des/der Landeshauptmannes/Landeshauptfrau eine zustimmende oder ablehnende Haltung der Abstimmungsberechtigten ermittelt werden können. 4. Das Stimmrecht wird ausgeübt a) mittels bestätigendem/ablehnendem Referendum, mit dem nachfolgende Beschlüsse durch Volksabstimmung von der Mehrheit der abgegebenen Stimmen beschließend angenommen oder verworfen werden können: a1) die Gesetze des Landtages a2) die Vorschläge des Landtages gemäß Artikel 103 Absatz 2 des Sonderstatutes der Region Trentino-	Art. 1 Contenuto, obiettivi ed entrata in vigore della legge 1. La presente legge disciplina l'esercizio del potere di indirizzo, di consultazione e deliberativo delle cittadine e dei cittadini italiane/i residenti in Provincia di Bolzano aventi diritto al voto per le elezioni provinciali in base all'art. 25 dello Statuto di Autonomia o – nel caso della petizione – delle cittadine e dei cittadini italiani residenti nella Provincia autonoma di Bolzano e cittadine/i appartenenti ad altri Stati dell'Unione Europea residenti in Provincia di Bolzano. 2. Il potere di indirizzo si esercita: a) per mezzo di petizioni indirizzate al Consiglio provinciale o alla Giunta provinciale e riguardanti, nei rispettivi ambiti di competenza, questioni di interesse generale e richieste di regolamentazione giuridica di una materia b) per mezzo di proposte di iniziativa popolare attraverso le quali vengono presentati al Consiglio provinciale disegni di legge o proposte di deliberare di altri atti di interesse provinciale che ricadono tra le sue competenze. 3. Il potere di consultazione si esercita: mediante referendum consultivi attraverso i quali, su iniziativa della popolazione o sulla scorta di corrispondenti decisioni del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale, si verifica il parere favorevole o contrario delle cittadine e dei cittadini in merito a: - disegni di legge provinciale - regolamenti di esecuzione di leggi provinciali - delibere - provvedimenti amministrativi del Consiglio provinciale, della Giunta provinciale e del/della Presidente della Provincia. 4. Il potere deliberativo si esercita: a) mediante il referendum confermativo, attraverso il quale possono essere approvate o respinte in forza della maggioranza dei voti espressi le seguenti categorie di delibere: a1) le leggi provinciali a2) le proposte del Consiglio provinciale di cui all'art. 103, comma 2, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol del testo vigente, e n-

**Eigentlich müsste man das vor-
liegende neue Gesetz jetzt per
Volksabstimmung zur Gänze
austauschen. Das wird politisch
nicht opportun sein.**

**Alles andere ist aber eher
Flickwerk.**

Was am neuen Gesetz zur Direkten Demokratie zu ändern oder ergänzen ist:

- Absenkung der Unterschriftenhürde auf die im Entwurf ursprünglich vorgesehenen 8.000 für die Volksabstimmung und auf 2.500 für Volksbegehren**
- Vereinfachung der Unterschriftensammlung und Einführung der Online-Sammlung**

- **Einführung des Referendums und der Volksinitiative über die Sachfragen, über die die Landesregierung entscheidet, auch nur in einzelnen Gemeinden und Bezirken**
- **Einführung der Möglichkeit für den Landtag bei einer Volksinitiative einen Gegenentwurf mit zur Abstimmung zu bringen**

- **Streichung des Beteiligungsquorums**
- **Einführung der Möglichkeit der Volksabstimmung über die Politikergehälter**
- **Einführung der beratenden Volksabstimmung auch auf Veranlassung der Bürger und über Alternativen**
- **Einführung der Möglichkeiten auch über Varianten zu einem Vorschlag abstimmen zu können**

- **Einführung des Petitionsrechtes**
- **Neuregelung der Einrichtung des Bürgerrates und anderer Formen der partizipativen Demokratie**

**VOLKSINITIATIVE
ZUR EINRICHTUNG
EINES PARTIZIPATIVEN
VERFASSUNGSKONVENTS
FÜR SÜDTIROL**

Beschluss der a.o. Mitgliederversammlung

13. Oktober 2018

Prämisse

Mit dem Ziel, die Demokratie in unserem Land von der herrschenden unproduktiven und theaterhaft inszenierten und immer mehr Menschen abstoßenden **Konkurrenzdemokratie** des ständigen Gegen-einanders

hin zu einer **Konkordanzdemokratie** der Zusammenarbeit, in der die große Mehrzahl der Menschen sich wiederfinden kann und die Gesellschaft eine aktive Rolle einnimmt, stellen wir fest:

Das Projekt der Erneuerung der Demokratie für unser Land liegt mit dem neuen Gesetz zur Direkten Demokratie jetzt endlich in den Händen von uns Bürgerinnen und Bürgern. Deshalb beschließt die Mitgliederversammlung einen eigenen Wahlgesetzentwurf und eine weiter verbesserte Regelung der Direkten Demokratie so bald als möglich zur Volksabstimmung bringen zu wollen. Die beiden vorliegenden Gesetzentwürfe der Initiative sind dafür die Grundlage.

Die Form, wie sie vorgelegt werden sollen und die Details der Vorschläge sind bis zur nächsten ordentlichen Mitgliederversammlung so festzulegen und abzuklären, dass diese endgültig über den Start der Initiative beschließen kann. Die beiden Gesetzesvorschläge sollen als Demokratiepaket vorgelegt werden.

Dieser Beschluss ist als Neustart der Initiative für mehr Demokratie zu werten, der das Bemühen beinhaltet, sich mit dem eigenen Anliegen auf erneuerte Weise an die Bürgerinnen und Bürger zu wenden und dabei vor allem junge Menschen anzusprechen.

Etwaigen Bestrebungen, das neue Gesetz zur Direkten Demokratie wieder beschneiden zu wollen, begegnet die Initiative f.m.D. mit der Ankündigung, dagegen das Referendum ergreifen.